

Antonio Serra era dunque della città di Cosenza, capitale della Calabria citeriore. Egli era nato e viveva in un tempo, che la sua patria andava distinta fra le altre città dell' Italia per la parte, ch' ella avea preso ne' progressi, che la filosofia cominciava a fare in tutta l' Europa. Bernardino Telesio, dopo i suoi viaggi e le sue vicende; e più dopo le opere sue pubblicate, le quali avean servito di esèmpio allo stesso Bacone di Verulamio, che non cessava di commendarlo, e di proporlo a chi ardisse di slanciarsi, com' egli, nella ricerca del vero; e dopo aver quasi provvisionalmente sostituito all' immenso voto, che lasciavano le ruine della scuola aristotelica, l' ipotesi di Parmenide: si era, come altra volta Pitagora in Cotrone, ricoverato anch' esso in Cosenza sua patria. Fioriva allora in questa città una delle due prime accademie d' Italia, da Aulo Giano Parrasio fondata, la quale e per eccellenza e per fama di coloro, che vi convenivano, contendeva del primato con l' altra, che sotto al nome de' *secreti* aveva in Napoli quasi contemporaneamente fondata il Pontano. Tosto lo spirito di Telesio si traspianta in quella dotta adunanza; e non ad una gara